

Inquinamento da microplastiche dovuto alle dispersioni di pellet di plastica

Durante la tornata di Aprile II, il Parlamento dovrebbe adottare la sua posizione in prima lettura su una proposta sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche. Il Consiglio deve ancora concordare la propria posizione.

Contesto

[Le microplastiche](#) sono particelle di plastica generalmente di dimensioni inferiori ai cinque millimetri; una volta disperse nell'ambiente, sono estremamente difficili da rimuovere e molto persistenti. Le microplastiche possono rappresentare un pericolo a causa della loro forma fisica, in quanto vettori di sostanze chimiche e agenti patogeni. Oggi [sono presenti](#) nell'aria, nel suolo, nelle acque dolci, nei mari, negli oceani, nelle piante e negli animali, oltre che in diverse componenti della dieta umana: di conseguenza, vi è una diffusa esposizione umana alle microplastiche, il che desta preoccupazioni circa i potenziali impatti sulla salute. L'UE si è impegnata ad affrontare il problema dell'inquinamento da microplastiche nei suoi piani d'azione per [una nuova economia circolare](#) e verso [l'inquinamento zero](#), entrambi parte del Green Deal europeo. Le dispersioni di pellet di plastica (il materiale di base per la fabbricazione di prodotti di plastica) sono la terza fonte di rilasci non intenzionali di microplastiche nell'ambiente all'interno dell'Unione e attualmente non esiste alcuno strumento giuridico a livello dell'UE che affronti specificamente la questione.

Proposta della Commissione europea

Il [regolamento](#), proposto il 16 ottobre 2023, imporrebbe obblighi per la manipolazione dei pellet di plastica in tutte le fasi della catena di approvvigionamento, al fine di prevenirne la dispersione. Si applicherebbe a tutti gli operatori economici che partecipano alla manipolazione di pellet di plastica nell'Unione in quantità superiori a cinque tonnellate annue, nonché ai vettori dell'UE e dei paesi terzi che trasportano pellet di plastica nell'UE. Il testo riguarda il trasporto stradale, ferroviario e per vie navigabili interne, mentre esclude quello marittimo. Per dimostrare la conformità ai requisiti del regolamento, le medie e grandi imprese che gestiscono impianti che manipolano più di 1 000 tonnellate di pellet all'anno dovrebbero obbligatoriamente ottenere una certificazione di terzi. Le microimprese e le piccole imprese, nonché gli operatori che manipolano meno di 1 000 tonnellate di pellet all'anno, sarebbero invece tenuti a fornire un'autodichiarazione di conformità.

Posizione del Parlamento europeo

La [relazione](#) della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI), approvata il 19 marzo 2024 con 71 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astensione, estenderebbe la definizione di pellet di plastica anche a polveri, cilindri, perle e scaglie. La relazione prevede che il trasporto di pellet di plastica rientri nell'ambito di applicazione del regolamento a prescindere dalla modalità e propone inoltre misure aggiuntive per il trasporto marittimo e la navigazione interna. I piani di valutazione dei rischi che gli operatori economici sono tenuti a elaborare dovrebbero contenere informazioni supplementari sul numero di tonnellate di pellet di plastica manipolate ogni anno e sulla natura chimica di ciascun polimero contenuto nei pellet di plastica presenti in loco. Gli operatori economici dovrebbero etichettare tutti i container per lo stoccaggio e il trasporto contenenti pellet di plastica con un pittogramma specifico nonché con indicazioni sulla loro pericolosità e sulla necessità di evitarne la dispersione, raccogliere eventuali fuoriuscite e garantire un'adeguata gestione del fine vita. Sarebbero altresì rafforzati i requisiti in materia di formazione. La relazione prevede anche l'introduzione di un modulo specifico per il monitoraggio delle dispersioni, da compilare in caso di incidenti e trasmettere alle autorità competenti. Entro 2 anni dall'entrata in vigore del regolamento, la Commissione dovrebbe pubblicare una relazione sulla fattibilità di introdurre la



EPRS Inquinamento da microplastiche dovuto alle dispersioni di pellet di plastica

tracciabilità chimica dei pellet di plastica. Il regolamento sarebbe sottoposto a riesame 8 anni dopo la sua entrata in vigore per valutarne l'applicazione e l'efficacia.

Relazione in prima lettura: [2023/0373\(COD\)](#); commissione competente per il merito: ENVI; relatore: João Albuquerque (S&D, Portogallo). Per ulteriori informazioni si veda il [briefing](#) pertinente della serie "Legislazione dell'UE in corso".



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2024.